



SHORTAGE E SPEDIZIONI: CHE IMPATTO SUI PREZZI DEI MODULI

LA SCARSA DISPONIBILITÀ DI VETRO E SILICIO A PARTIRE DALLA SECONDA METÀ DEL 2020, UNITA ALL'IMPENNATA DEI COSTI LEGATI AL TRASPORTO MERCI DALLA CINA, HANNO FATTO REGISTRARE UN INCREMENTO DEI PREZZI DEI PANNELLI DI CIRCA IL 10% NELL'ULTIMO ANNO.

INTANTO I PRINCIPALI PRODUTTORI DI MODULI, ANCHE PER RISPONDERE A UN NUOVO BOOM DI INSTALLAZIONI PREVISTO NEL PAESE ASIATICO, STANNO LAVORANDO A PIENO REGIME, CON CAPACITÀ PRODUTTIVE SUPERIORI.

E I DISTRIBUTORI SI STANNO ORGANIZZANDO CON PROGRAMMAZIONI MIRATE PER RIUSCIRE A SODDISFARE LA DOMANDA DI NUOVI IMPIANTI

DI MICHELE **LOPRIORE**

Il mercato del fotovoltaico è abituato a fenomeni di oversupply o shortage di materiali che hanno portato a periodi di calo o aumento dei prezzi. Per l'anno in corso, il rischio pende più verso la seconda voce: è infatti previsto che, a causa di alcune dinamiche innescate nella seconda metà del 2020, nel 2021 fenomeni di shortage sulle materie prime possano tenere alti i prezzi dei moduli a livello globale.

Tutto ha avuto inizio nella seconda metà del 2020, quando il governo cinese aveva deciso di fermare alcune grandi fabbriche di silicio per avviare azioni di manutenzione e sicurezza. Il fermo di questi impianti ha portato a un aumento a doppia cifra dei prezzi: il polisilicio è stato infatti il primo materiale a subire un'importante impennata, con una crescita del 60% tra giugno e settembre 2020.

«Alla base dell'attuale situazione dei prezzi dei moduli c'è sicuramente la mancanza di silicio», spiega Francesco Emmolo, regional manager Italy & Greece di Longi Solar. «Basti pensare che a inizio febbraio, il 90% della produzione di questo materiale era stato allocato. Chi non si è assicurato il silicio rischia di non poter produrre. Stimiamo tuttavia un leggero shortage di moduli tra il terzo e il quarto trimestre del 2021. In Cina, infatti, prevediamo una corsa alle



installazioni proprio nella parte finale dell'anno. Proprio per questo motivo, chi non farà programmazioni accurate rischierà di perdere importanti opportunità di business».

Il gruppo, per assicurarsi piena disponibilità di materie prime, a febbraio ha siglato due importanti accordi su base triennale. Il primo è quello con il produttore di silicio GCL-Poly. Nello specifico, GCL-Poly fornirà alle sette filiali produttive di Longi, nel periodo compreso tra marzo 2021 e dicembre 2023, 91 milioni di tonnellate di silicio. Per soddisfare la domanda di wafer, Longi punta ad ampliare la capacità produttiva, con l'obiettivo di arrivare ai 75 GW nel 2021.

Novità anche sul fronte del vetro fotovoltaico. Longi ha siglato infatti un accordo triennale con Flat Glass Co, che gli fornirà 46 GW di vetro solare. Secondo i termini dell'accordo, l'approvvigionamento di materiale inizierà da marzo 2021, e proseguirà fino alla fine del 2023, per un valore di circa 10,4 miliardi di RMB (1,62 miliardi di dollari).

Questo perché, oltre al silicio, l'aumento dei prezzi ha interessato anche il vetro.

Secondo il centro di ricerca Daiwa Capital Markets, i prezzi del vetro per pannelli fotovoltaici sono aumentati del 71% a partire dallo scorso luglio. E questo non è un aspetto di poco conto: per i produttori di

HANNO DETTO



IVANO BENEDET
COORDINATORE DELLA DIVISIONE ENERGIE RINNOVABILI
E HVAC DI SONEPAR

«A incidere sui prezzi dei moduli sono soprattutto i costi di trasporto, che hanno portato a un aumento di circa 3 centesimi al watt per ogni pannello. Visto così sembra un valore insignificante, ma rispetto a un anno fa parliamo di una crescita del 10%».



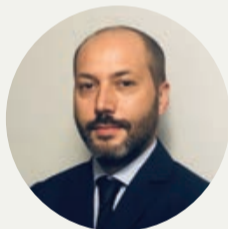
ALESSANDRO CICOLIN
SALES MANAGER SUD EUROPA DI REC SOLAR

«È dal terzo trimestre del 2020 che il comparto dei moduli sta facendo i conti con oscillazioni di prezzo dovuti a fenomeni di shortage sulle materie prime. I preventivi continueranno a restare alti nella prima parte del 2021, ma intorno al secondo trimestre dovrebbero calare ancora a causa di un'espansione della capacità produttiva che interesserà tutta la catena del valore».



ALBERTO CUTER
GENERAL MANAGER ITALIA E AMERICA LATINA
DI JINKOSOLAR

«Per il 2021 è previsto un significativo aumento delle nuove installazioni in Cina, che assorbirà una fetta importantissima della domanda di moduli a livello globale. Pensiamo, tuttavia, che grazie agli importanti piani di espansione delle capacità produttive, l'industria riuscirà a soddisfare la domanda a livello globale».



FRANCESCO EMOLO
REGIONAL MANAGER ITALY & GREECE DI LONGI SOLAR

«A inizio febbraio 2021, il 90% della produzione di silicio era stato allocato. Chi non si è assicurato il silicio rischia di non poter produrre. Viste le previsioni di crescita della nuova potenza installata, chi non saprà fare una programmazione ancora più accurata potrebbe perdere importanti opportunità di business».



STEFANO LORO
TITOLARE DI VP SOLAR

«Il mercato italiano del fotovoltaico sarà caratterizzato da fasi di pressione sui prezzi che si alterneranno a momenti di maggiore disponibilità dei componenti. Noi, ad esempio, abbiamo ingegnerizzato i processi di approvvigionamento con algoritmi previsionali che ci consentono di offrire sempre ai nostri clienti competitività e disponibilità di prodotto».



ENRICO MARIN
MANAGING DIRECTOR DI BAYWA R.E. SOLAR SYSTEMS

«Nel 2021 è previsto un aumento dell'installato a livello globale. Tuttavia non dovrebbe essere un grosso problema da un punto di vista della disponibilità di moduli in Italia, dato che i principali produttori stanno lavorando con capacità superiori rispetto a un anno fa».



EVA REGAZZI
OPERATIONS & BUSINESS DEVELOPMENT
MANAGER ITALY DI ALASKA ENERGIES

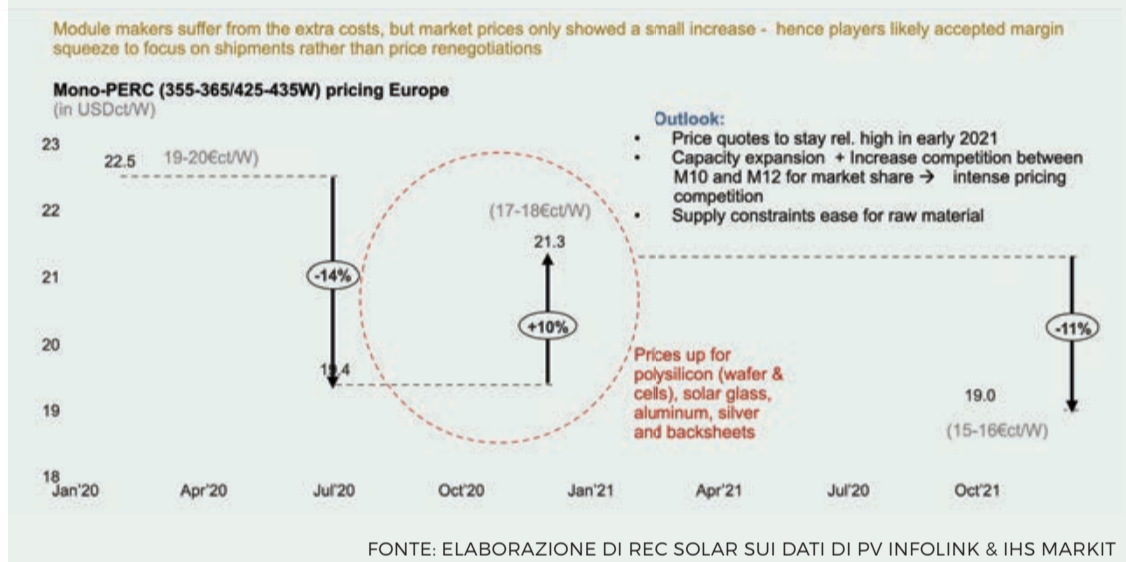
«Se non riuscite a spiegarvi perché manchino moduli fotovoltaici o se quelli che ci sono siano aumentati di prezzo, date uno sguardo al confronto dei prezzi dei container dalla Cina al Nord Europa, che segnano ad oggi un +335% rispetto all'anno scorso».

COSÌ L'INDUSTRIA SI PREPARA AD AFFRONTARE LE DIFFICOLTÀ DEL MERCATO

ECCO ALCUNI TRA GLI ACCORDI E I PIANI DI ESPANSIONE ANNUNCIATI A FEBBRAIO PER FAR FRONTE AL RISCHIO SHORTAGE

- 19/02. **Flat Glass Group** fornirà 59 GW di vetro fotovoltaico a **JinkoSolar**
- 15/02. **Longi Solar**: due accordi triennali per garantire silicio e vetro FV
- 15/02. **AE Solar** aprirà un sito produttivo di moduli FV da 1 GW in Turchia
- 12/02. **JinkoSolar** e **Tongwei** investono nella produzione di wafer e polisilicio
- 10/02. **Aleo Solar**: nel 2021 ampliamento delle linee di produzione

ANDAMENTO PREZZO DEI MODULI: TREND E PREVISIONI DA GENNAIO 2020 A OTTOBRE 2021



pannelli, il vetro copre circa il 20% del costo totale di produzione. E, secondo alcune previsioni, quest'anno e fino al 2022 la disponibilità di vetro potrebbe essere inferiore dal 20 al 30% rispetto alla domanda del mercato. La carenza di vetro è attribuita soprattutto al boom di alcuni grandi progetti fotovoltaici con moduli bifacciali: questa tipologia di pannelli richiede infatti fino al 40% in più di vetro rispetto a un modulo standard.

Anche per questo motivo, a fine 2020 i principali produttori di moduli in Cina, tra cui Longi, Jinko, Canadian, JA e Trina, avevano chiesto al governo di intervenire per risolvere questa problematica, proponendo azioni comuni per garantire produzione e disponibilità di materiale.

«Per il vetro solare si sono registrati deficit di offerta a fronte dell'aumento della domanda anche dovuta all'aumento delle vendite dei moduli bifacciali», spiega Alberto Cuter, general manager Italia e America Latina di JinkoSolar. «Va aggiunto, inoltre, che per il 2021 è previsto un significativo aumento delle nuove installazioni in Cina, che assorbirà una fetta importantissima della domanda di moduli a livello globale. Pensiamo, tuttavia, che grazie agli importanti piani di espansione delle capacità produttive, riusciremo a soddisfare la domanda a livello globale. Ma sarà importantissimo pianificare».

Proprio per questo motivo, a febbraio JinkoSolar ha siglato un accordo con la società Flat Glass Group per la fornitura di vetro fotovoltaico per la produzione di 59 GW di moduli fotovoltaici. Il gruppo, inoltre, ha rafforzato la partnership con il produttore di celle solari in polisilicio Tongwei Group. In particolare, JinkoSolar deterrà una quota di partecipazione del 35% nell'espansione dell'impianto di polisilicio pianificata da Tongwei, che porterà a un incremento della produzione pari a 45.000 tonnellate metriche.

Quest'ultimo, invece, avrà una partecipazione del 30% nell'impianto di produzione di wafer monocristallini da 15 GW progettato da JinkoSolar, assicurandosi un totale di circa 6,5 GW di prodotti mono-wafer

nel triennio (2021-2023) per la sua attività commerciale di celle solari. Entrambi gli impianti dovrebbero essere operativi nel quarto trimestre del 2021. «È dal terzo trimestre del 2020 che il comparto dei moduli sta facendo i conti con oscillazioni di prezzo dovute a fenomeni di shortage sulle materie prime», spiega Alessandro Cicolin, sales manager sud Europa di Rec Solar. «I preventivi continueranno a restare alti nella prima parte del 2021, ma intorno al secondo trimestre dovrebbero calare ancora a causa di un'espansione della capacità produttiva che interesserà tutta la catena del valore».

UN NUOVO BOOM

I prezzi dei moduli potrebbero restare alti per tutto il 2021, anche se c'è ottimismo sulla disponibilità di prodotti a livello globale a fronte di un nuovo installato che anche quest'anno dovrebbe crescere. Secondo le previsioni del centro di ricerca IHS Markit, nel 2021 ci sarà una spinta delle installazioni fotovoltaiche del 34% per una nuova potenza totale di circa 158 GW (ma c'è anche chi sostiene che la nuova potenza installata potrebbe superare i 190 GW).

La crescita dovrebbe interessare, in maniera uniforme, tutti i principali mercati a livello mondiale.

In realtà, anche per l'anno in corso sarà proprio la Cina ad assorbire una fetta consistente della domanda. Nel paese asiatico, la nuova potenza solare installata dovrebbe attestarsi tra i 55 e i 65 GW, raggiungendo numeri record e superando i 48,2 GW installati nel 2020. Sono le previsioni rese note dall'associazione China Photovoltaic Industry Association e pubblicate da Bloomberg, secondo cui, se così fosse, il gigante asiatico registrerebbe una crescita fino al 35% in più rispetto a quanto totalizzato lo scorso anno.

Tuttavia, l'aumento della domanda di nuovi impianti in Cina non spaventa i principali produttori, che già lo scorso anno avevano annunciato piani di espansione della capacità produttiva per far fronte all'aumento della domanda. Ad esempio Longi Solar, che

nel 2020 si è posizionato al primo posto per vendite a livello globale, incrementerà la capacità produttiva di moduli dai 25 GW dello scorso anno ai 45 GW di quest'anno. In una situazione di crescita uniforme nei principali mercati si stanno aprendo nuovi spazi anche per realtà occidentali che negli ultimi anni hanno sofferto l'egemonia della Cina. A febbraio, ad esempio, AE Solar ha annunciato l'apertura di una fabbrica da 1 GW di capacità in Turchia. La fabbrica entrerà in funzione alla fine di aprile. Insieme al sito produttivo in Georgia, che ha una capacità produttiva di 500 MW, AE Solar riuscirà così a produrre 1,5 GW di moduli fotovoltaici all'anno al di fuori della Cina. Aleo Solar, invece, ha annunciato la costruzione di una nuova linea di produzione nel sito di Prenzlau, in Germania.

CONTAINER A PESO D'ORO

Alla base dell'aumento dei prezzi dei moduli fotovoltaici non c'è solo lo shortage di vetro e silicio.

Se i prezzi dei pannelli oggi sono più alti rispetto a un anno fa, ciò è anche da attribuire all'impennata dei costi di trasporto dalla Cina. La crisi sanitaria ha generato un crescente sbilanciamento tra i volumi di merci diretti dalla Cina verso Unione Europea e USA e viceversa. E questo sbilanciamento si traduce in una mancanza di merci di ritorno verso il paese asiatico. Oggi, i porti europei e americani sono pieni di container che non possono essere rimandati in Cina proprio a causa della mancanza di merce da trasportare. Tale situazione ha portato, quindi, a un aumento dei prezzi della logistica. Si stima che i costi siano passati dai 2mila dollari a container fino a 8mila dollari, con punte che toccano addirittura i 12mila dollari. Questi valori dovrebbero restare tali fino a metà 2021.

«A incidere sui prezzi dei moduli sono soprattutto i costi di trasporto», spiega Ivano Benedet, coordinatore della divisione Energie Rinnovabili e Hvac di Sonepar, «che hanno portato a un aumento di circa 3 centesimi al watt per ogni pannello. Visto così sembra un valore insignificante, ma rispetto a un anno fa parliamo di una crescita del 10%. Penso anche che ci sia stata molta speculazione. Intanto, in Italia, gli installatori stanno facendo i conti con questo aumento. E non sempre è facile giustificarlo».

Proprio su questo aspetto, Eva Regazzi, operations & business development manager Italy di Alaska Energies, commenta così le motivazioni della scarsa disponibilità di prodotto: «Se non riuscite a spiegarvi perché manchino moduli fotovoltaici o se quelli che ci sono siano aumentati di prezzo, date uno sguardo al confronto dei prezzi dei container dalla Cina al Nord Europa, che segnano ad oggi un +335% rispetto all'anno scorso. A questo aggiungete che in Cina non ci sono più container vuoti disponibili da caricare perché sono tutti ancora in giro per il mondo. Capirete così il motivo di carenza di prodotto e aumento di prezzo. E purtroppo il trend non accenna minimamente a diminuire».

«La mancanza di container», conclude Alberto Cuter di JinkoSolar, «è un problema molto grave e di forte impatto sui prezzi dei moduli. Prima la logistica incideva per l'1% sul prezzo del modulo, oggi incide il 10%».

L'IMPATTO SUL MERCATO ITALIANO

Lo shortage di componenti, uniti all'aumento dei prezzi dei container e ai conseguenti rallentamenti nelle forniture, si stanno riflettendo anche sul mercato italiano. Tuttavia, è possibile che quest'anno si farà fatica a garantire disponibilità di prodotti, o comunque ci saranno ritardi nelle consegne, proprio per l'aumento della domanda della nuova potenza installata e per il rallentamento delle forniture dal far east; ciononostante, non dovrebbero esserci grossi problemi anche considerando i volumi che il mercato italiano assorbe (ancora troppo bassi rispetto ad altri Paesi) e i prezzi su cui molti installatori stanno lavorando "approfittandosene" della maxi agevolazione. La nuova potenza fotovoltaica prevista per il 2021 potrebbe oscillare attorno al GW, con una buona spinta da parte degli impianti di taglia residenziale grazie al Superbonus. Per questa tipologia di impianti, ci sono già oggi installatori che lavorano con prezzi molto più alti rispetto a un anno fa (e questo fenomeno non riguarda solo il fotovoltaico, ma tutti i lavori

TRASPORTO MERCI: PREZZI DEI CONTAINER DALLA CINA AL NORD EUROPA



FONTE: FREIGHTOS



ALLA BASE DELL'AUMENTO DEI PREZZI DEI MODULI C'È ANCHE L'IMPENNATA DEI COSTI DI TRASPORTO. DALLA CINA I CONTAINER PARTONO PIENI DI MERCI MA, SPESSO, RESTANO FERMI NEI PORTI DI ARRIVO PER MANCANZA DI PRODOTTI DA CARICARE. I COSTI SONO PASSATI DAI 2MILA DOLLARI A CONTAINER DELLO SCORSO ANNO A PUNTE CHE HANNO TOCCATO I 12MILA DOLLARI A INIZIO 2021

in ambito edile che possono rientrare nel Superbonus), quindi, a fronte di un aumento dei prezzi per le dinamiche globali finora descritte, la differenza è quasi impercettibile.

L'aumento dei prezzi potrebbe sentirsi invece sulle grosse installazioni, che anche per l'anno in corso dovrebbero crescere grazie ad alcuni piani annunciati da grandi sviluppatori e fondi di investimento.


«Nel 2021 è previsto un aumento dell'installato a livello globale che tuttavia non dovrebbe essere un grosso problema da un punto di vista della disponibilità di prodotto dato che i principali produttori di moduli stanno mettendo sul piatto molti più gigawatt rispetto a un anno fa», dichiara Enrico Marin, managing director di Baywa r.e. Solar Systems. «I prezzi dei moduli sono più alti rispetto a un anno fa, è vero, ma in Italia questa differenza ad oggi non si sente molto. Con il Superbonus, infatti, diversi installatori si stanno proponendo alla clientela finale con prezzi più alti rispetto a quanto si faceva un anno fa. L'aumento dei prezzi potrebbe influire minimamente sui segmenti commerciale e utility scale, per i quali sono comunque previsti dei grossi volumi di installato anche nel 2021».

Tornando al problema legato alla disponibilità di materiale e al rallentamento dovuto a questioni logistiche, c'è fermento in Italia, soprattutto tra le fila dei distributori, nella logistica e magazzino.

Serviranno infatti programmazioni ancora più accurate degli scorsi anni per assicurarsi una disponibilità costante di moduli fotovoltaici e rispondere tempestivamente alle richieste dei clienti. «Ci sono molti fattori che incidono sulla variazione del prezzo dei moduli, in parte riconducibili a costi di produzione oppure a costi logistici», spiega Stefano Loro, titolare di VP Solar.

«Ma il fattore principale risulta sempre l'incrocio tra domanda e offerta, e il 2021 inizia con prospettive di una significativa crescita a livello globale. È inoltre in corso un'accelerazione tecnologica verso moduli di migliorate caratteristiche e garanzie, e quindi di maggiore valore. Il mercato fotovoltaico italiano dovrà sostenere la propria crescita fronteggiando fasi di maggiore pressione sui prezzi con momenti di maggiore disponibilità dei componenti. Noi, ad esempio, siamo in grado di fronteggiare tutti gli scenari, offrendo sempre alle aziende di vendita ed installazione le migliori soluzioni per poter cogliere tempestivamente le opportunità che il mercato presenta. Abbiamo infatti ingegnerizzato i processi di approvvigionamento mediante il sistema Enterprise Resource Planning SAP e i big data. Si tratta di algoritmi previsionali che, uniti agli elevati volumi gestiti in Europa dall'azienda, ci consentono di offrire sempre ai nostri clienti competitività e disponibilità».

Il mercato del fotovoltaico conferma ancora una volta la sua dinamicità e la capacità di mutare velocemente in base a particolari dinamiche a livello globale. Dall'altra parte, però, la filiera ha sempre saputo rispondere e fronteggiare queste fasi delicate. Stiamo all'occhio. ☀️




R5 ROOFTOP ON-GRID SOLAR INVERTER

Monitoraggio dei carichi **H24** per la gestione intelligente dell'energia

10

ANNI DI
GARANZI



SAJ Electric Europe BV

📍 Maagdenstraat 44, 9600 Ronse, Belgium
🌐 www.saj-electric.com
✉️ southern.eu@saj-electric.com